

Associazione onlus "Chiara e Francesco".

E' una casa famiglia, nata nell'ambito della Parrocchia di Torvaianica che, con grandi difficoltà, seguono dei bambini che l'assistenza sociale ha allontanato dai loro genitori per problemi di abusi.

<http://www.chiaraefrancesco.it>.

Cos'e' una Casa Famiglia?

E' un luogo che accoglie bambini che si siano trovati in situazioni di rischio familiare e/o sociale.

E' caratterizzata da uno stile di vita di tipo familiare che offre al bambino un ambiente accogliente e favorisce l'instaurarsi di legami significativi tra gli operatori e i singoli bambini.

Qual'e' lo scopo della Casa Famiglia?

Il suo scopo e' quello di realizzare un programma di intervento che tenga conto dei bisogni di crescita evolutiva di ciascun bambino accolto.

Dove e' situata la Casa Famiglia?

L'Associazione ha chiesto e ottenuto in comodato in forma gratuita per dodici anni, una struttura della Diocesi di Albano posta al centro di Torvaianica e successivamente, nell'Aprile del 2005, il Comune di Pomezia ci ha assegnato un secondo immobile sequestrato alla criminalita', anch'essa gratuitamente per dodici anni, presso il Villaggio Tognazzi. Gli immobili sono stati ristrutturati per essere adeguati alle normative vigenti, che prevedono spazi e standards strutturali precisi per ogni bambino accolto.

Chi verra' accolto?

Accoglieremo bambini tra i 4 e i 14 anni, maschi e femmine, che si siano trovati in situazioni di maltrattamento fisico, psicologico e/o abuso sessuale.

Per quanto tempo potranno essere accolti i bambini?

Il tempo di permanenza verra' valutato in accordo con i servizi sociali e variera' in funzione dei bisogni e delle necessita' di ogni singolo bambino.

In seguito il bambino verra' accompagnato e sostenuto per il rientro in famiglia o, se questo non sara' possibile, per attuare altre soluzioni (affidamento, adozione, altra struttura idonea).

Come si svolgera' la vita nella Casa Famiglia?

I bambini avranno la possibilita' di svolgere una normale vita di relazione, all'interno di un ambiente di tipo familiare. Per ogni bambino, verra' adottato un progetto educativo individualizzato concordato con i servizi sociali di riferimento, per dare una risposta mirata ed individuale ai bisogni dei singoli. A tal fine, e' prevista una equipe professionale costituita da un'assistente sociale, uno psicologo, da educatori professionali e un consulente medico. Inoltre, le Case Famiglia potranno contare sull'aiuto di un nutrito gruppo di volontari che si sono rivelati sensibili a tale iniziativa.